

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO
CENTRO LA SOFFITTA

presenta

LA SOFFITTA 2010
PROGRAMMA

LA SOFFITTA 2010/TEATRO

a cura di Marco De Marinis

22 gennaio/28 aprile

Centro La Soffitta /// Compagnia del Teatro dell'Argine /// Teatri di Vita /// in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione / Teatro Comunale A. Testoni di Casalecchio di Reno

INTERSCENARIO: LE GENERAZIONI DEL NUOVO

a cura di Stefano Casi, Andrea Paolucci, Cristina Valenti
con la collaborazione di Cira Santoro

PORNOBOY - Babilonia Teatri

di Enrico Castellani, Valeria Raimondi con Enrico Castellani, Valeria Raimondi, Ilaria Dalle Donne
compagnia vincitrice Premio Scenario 2007

ITC Teatro - 22 e 23 gennaio, ore 21

MANNAGGIA 'A MORT - Storia di un uomo e della sua ombra

Principio Attivo Teatro

con Giuseppe Semeraro, Dario Cadei, Raffaele Vasquez
regia di Giuseppe Semeraro

finalista Premio SCENARIOinfanzia 2008

Teatro Comunale A. Testoni - 31 gennaio, ore 16

È BELLO VIVERE LIBERI! - Marta Cuscunà

col sostegno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
di e con Marta Cuscunà

spettacolo vincitore Premio Scenario per Ustica 2009

ITC Teatro - 5 e 6 febbraio, ore 21

UN PAESE DI STELLE E SORRISI - Mosika

di e con Judith Moleko Wambongo, Victorine Mputu Liwoza

spettacolo vincitore Premio SCENARIOinfanzia 2008

Teatro Comunale A. Testoni - 16 febbraio, ore 10

COSMOPOLIS - Psicopatologie della vita metropolitana

Baloon Performing Club

studio (20') con Yuri Ferrero, Giorgia Goldini, Damiano Madia, Fabio Padovan, Rebecca Rossetti
menzione Premio Scenario 2009

+

COME BESTIE CHE CERCANO BESTIE - Imamama

studio (20') di e con Marco Rapisarda, Massimo Genco

menzione Premio Scenario per Ustica 2009

Laboratori DMS – Teatro 4 marzo, ore 21

TEMPESTA - Anagoor
con Anna Bragagnolo, Pierantonio Bragagnolo
regia di Simone Derai
segnalazione speciale Premio Scenario 2009
Laboratori DMS – Teatro 17 marzo, ore 19 e ore 21

PINK, ME & THE ROSES - Codice Ivan
di e con Anna Destefanis, Leonardo Mazzi, Benno Steinegger
spettacolo vincitore Premio Scenario 2009
Teatri di Vita - 25 e 26 marzo, ore 21.15

A TUA IMMAGINE - Odemà
di e con Enrico Ballardini, Giulia D'Imperio, Davide Gorla
segnalazione speciale Premio Scenario 2009
Teatri di Vita - 29 marzo, ore 21.15

KISH-KUSH - Teatrodistinto
con Alessandro Nosotti, Daniel Gol
regia di Laura Marchegiani
finalista Premio SCENARIOinfanzia 2008
Teatro Comunale A. Testoni - 20 e 21 aprile, ore 9.15 e ore 10.30

LE GENERAZIONI DEL NUOVO - presentazione del volume *Quaderni di Scenario 2005/2007. Indagini statistiche* (a cura di Cristina Valenti) e dei DVD *Premio Scenario e Premio Scenario per Ustica 2009* (di Federico Tovani)
intervengono i curatori di INTERSCENARIO, i curatori delle indagini statistiche e l'autore dei DVD
coordina Cristina Valenti
Laboratori DMS – Auditorium - 28 aprile, ore 17

27 gennaio
IL GIORNO DELLA MEMORIA
INCONTRO CON MONI OVADIA
coordina Marco De Marinis
Salone Marescotti, ore 15

8/11 febbraio
ASPETTANDO PULCINELLA
BREVIARIO CONTEMPORANEO SULL'USO DELLA MASCHERA
a cura di Silvia Mei e Vanda Monaco Westerståhl

LA PRIMA VOLTA DI PULCINELLA
ideazione/testi di Giuseppe Esposito Migliaccio
regia di Vanda Monaco Westerståhl
con Giuseppe Esposito Migliaccio
+
PULCINELLA 1 E 2
Ovvero la colpa è sempre della scarpa
work in progress
di e con Vanda Monaco Westerståhl e Marco Sgrosso
maschere di Stefano Perocco di Meduna
(al termine, conversazioni con gli attori, coordina Silvia Mei)
Laboratori DMS – Teatro, 8 febbraio, ore 21

PULCINELLA È UN BASTARDO!

drammaturgia di Fabio Acca e Vanda Monaco Westerstähl

maschera di Stefano Perocco di Meduna

ideazione e regia di Fabio Acca

con Vanda Monaco Westerstähl e Paolo Nikli

Laboratori DMS – Teatro, 10 febbraio, ore 21

SEMINARIO SULLA MASCHERA

con Claudia Contin, Antonio Fava, Eleonora Fuser Vanda Monaco Westerstähl, Eugenio Ravo, Donato Sartori
coordina Silvia Mei

Laboratori DMS – Teatro, 11 febbraio, ore 15-19

PANTALONE E PULCINELLA

Ovvero l'affare della pollastrella e della monnezza

di e con Eleonora Fuser e Vanda Monaco Westerstähl

maschere di Stefano Perocco di Meduna

regia di Ruggero Cara

(al termine, conversazioni con gli attori, coordina Silvia Mei)

Laboratori DMS – Teatro, 11 febbraio, ore 21

16/19 febbraio

in collaborazione con Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna

LOGOMACHIA / PROGETTO KINKALERI

a cura di Lucia Amara

KINKALERI 2001-2008. LA SCENA ESAUSTA

dialoghi con proiezioni a partire dal libro *Kinkaleri 2001-2008 La scena esausta* (Ubulibri, 2008)

intervengono Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco

coordina Lucia Amara

Laboratori DMS – Auditorium, 16 febbraio, ore 15

ALCUNI GIORNI SONO MIGLIORI DI ALTRI

Fantasmì da Romeo e Giulietta

con Giulio Nesi, Filippo Serra

produzione Kinkaleri

Arena del Sole – Sala Interaction, 16 e 17 febbraio, ore 21.30

TU DICI?

realizzazione Kinkaleri

in collaborazione con Lucia Amara

con Anna De Mario

Laboratori DMS – Teatro, 19 febbraio, ore 21

24/26 febbraio

in collaborazione con Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA

a cura di Giovanni Azzaroni

INCONTRO CON MARIA LUISA ABATE

coordina Giovanni Azzaroni

LaboratoriDMS–Teatro,24febbraio,ore15

...MA BISOGNA CHE IL DISCORSO SI FACCIA!

Quadro per un'esposizione spettacolare da *L'Innominabile* di Samuel Beckett, un Concerto Grosso
drammaturgia e regia di Marco Isidori

scene e costumi di Daniela dal Cin

con Maria Luisa Abate, Paolo Oricco, Marco Isidori

Arena del Sole – Sala Interaction - 25 e 26 febbraio, ore 21.30

10/13 marzo

ARRABAL PATAFISICO

a cura di Piersandra Di Matteo

INCONTRO CON FERNANDO ARRABAL E VIVIANA PICCOLO

coordina Piersandra Di Matteo

Laboratori DMS – Auditorium, 10 marzo, ore 15

IL CASTELLO DEI CLANDESTINI

di Fernando Arrabal

diretto e interpretato da Viviana Piccolo

Laboratori DMS – Teatro, 10 e 11 marzo, ore 21

L'ARTE DI SOGNARE LA REALTÀ

Il gusto del gioco e il senso dell'assurdo in *Fando e Lis* di Fernando Arrabal

laboratorio condotto da Viviana Piccolo

(riservato a studenti DAMS; iscrizioni entro il 5 marzo inviando una mail a muspe@cronopios.it, indicando nome, cognome, numero di matricola)

Laboratori DMS – Teatro, 11, 12 e 13 marzo, ore 14-17

dal 12 aprile

IL TEATRO DEI LIBRI

a cura di Marco De Marinis

LA TERZA VITA DI LEO

Gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna, riproposti da Claudio Meldolesi con Angela Malfitano e Laura Mariani e da cento testimoni (Titivillus, 2009)

- Il libro e la sua storia

intervengono Lorenzo Mango, Massimo Marino, Franco Quadri e le coautrici

coordina Marco De Marinis

Laboratori DMS – Auditorium 12 aprile, ore 15

- Ricordi di scena a partire dalle immagini

intervengono Valentina Capone, Francesca Mazza, Alfonso Santagata, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano, Maurizio Viani

coordina Cristina Valenti

Laboratori DMS – Auditorium 12 aprile, ore 17

BRUCIARE LA CASA. ORIGINI DI UN REGISTA

- **presentazione del libro di Eugenio Barba** (Ubulibri, 2009)

intervengono Marco De Marinis, Renzo Filippetti e l'autore

Teatro Ridotto, la Casa delle Culture e dei Teatri, data da definire

- **Lectio magistralis di Eugenio Barba**

luogo e data da definire

15 aprile

LOREDANA PUTIGNANI

VISIONI MADRI MIGRANTI

a cura di Laura Mariani

incontro con Loredana Putignani e proiezioni

Laboratori DMS – Auditorium, ore 15

20/22 aprile

PIPPO DELBONO: IL CINEMA VISTO DAL TEATRO

a cura di Fabio Acca

GUERRA, un film di Pippo Delbono (Italia, 2003; 61')

GRIDO, un film ideato e diretto da Pippo Delbono (Italia 2006; 75')

Laboratori DMS – Auditorium, 20 aprile - ore 16 e 17.15

LA PAURA, un film di Pippo Delbono (Italia, 2009; 66')

al termine della proiezione incontro con il regista e presentazione del libro di Pippo Delbono *Racconti di Giugno* (Garzanti, 2006)

in collaborazione con la Cineteca di Bologna

coordinano Marco De Marinis e Fabio Acca

Cinema Lumière - Sala Scorsese, 21 aprile, ore 16

IL SILENZIO (82')

QUESTO BUIO FEROCO (75')

al termine della proiezione incontro con il regista e presentazione del libro di Pippo Delbono *Corpi senza vergogna*, volume fotografico a cura di Leonetta Bentivoglio (Barbès Edizioni, 2009)

coordinano Marco De Marinis e Fabio Acca

Laboratori DMS – Auditorium, 22 aprile - ore 14.30 e ore 16

LA SOFFITTA 2010/DANZA

a cura di Elena Cervellati

3/14 maggio in collaborazione con Teatri di Vita

SOLI AL MONDO?

a cura di Elena Cervellati e del gruppo di studio "Danza e Ricerca" /// consulenza artistica di Alessandro Bedosti

Necessità economiche, agilità organizzative, sete di introspezione, esplorazione delle proprie possibilità, sicurezza di un corpo familiare, espressione di sé, narcisismo, autonomia creativa, autorialità totale: sono alcune delle motivazioni che hanno spinto diversi coreografi-danzatori a coltivare lungo tutto il secolo scorso - e oggi - la forma dell'assolo danzato.

Il progetto *Soli al mondo?*, attraverso momenti performativi e di incontro, si propone di aprire una finestra su

questa modalità di creazione, di offerta di sé e di relazione con il pubblico. Dopo una rassegna di documenti video, introdotti e commentati, che presenteranno una scelta ragionata di assoli che hanno segnato tappe significative nei percorsi tracciati dalla danza teatrale tra l'inizio del Novecento e oggi, il nucleo centrale del progetto si articolerà in due serate di spettacolo in cui si alterneranno Silvia Bugno, Paola Bianchi, Aline Nari, Francesca Pennini, Sayoko Onishi, Alessandro Bedosti: autori e al tempo stesso interpreti degli assoli portati in scena, tutti radicati nel territorio italiano ma connotati da eterogenee esperienze professionali, pratiche di lavoro e poetiche artistiche, testimoniano appieno la ricca e feconda molteplicità che appartiene alla scena coreica di oggi. Verrà infine dedicato uno spazio alla riflessione e al dialogo nella tavola rotonda aperta al pubblico in cui gli artisti invitati si confronteranno con alcuni studiosi intorno al tema del progetto.

3 maggio, ore 17-19, Laboratori DMS – Auditorium

RIVOLUZIONI E CODIFICHE NOVECENTESCHE: I MAESTRI

rassegna di videoproiezioni commentate /// ingresso libero

5 maggio, ore 17-19, Laboratori DMS – Auditorium

LA MOLTEPLICITÀ DELL'OGGI: PANORAMA INTERNAZIONALE

rassegna di videoproiezioni commentate /// ingresso libero

7 maggio, ore 17-19, Laboratori DMS – Auditorium

LA MOLTEPLICITÀ DELL'OGGI: IL CASO ITALIA

rassegna di videoproiezioni commentate /// ingresso libero

14 maggio, ore 10-13, Laboratori DMS – Auditorium

SOLI AL MONDO?

tavola rotonda con Stefano Casi, Eugenia Casini Ropa, Elena Cervellati, Stefano Tomassini e gli artisti ospiti del progetto /// ingresso libero

13 maggio, ore 21.15, Teatri di Vita

GRAFFIO

di e con Silvia Bugno /// musiche Niccolò Paganini, Arcangelo Corelli /// disegno e realizzazione costume Antonietta Favaro /// durata 20'

“Penso al graffio come a una carezza che diviene altro per gioco o per necessità. È la sua natura ambigua ad attrarmi, il suo essere allo stesso tempo doloroso e appassionato. Testimonianza scritta in cui il corpo diviene strumento, superficie lacerata e incisa da ciò che rimane di una lotta, di un incontro, di un passaggio. Inteso nella sua accezione di verbo (io graffio) diviene confessione di un agire, di una volontà. Può essere interpretato come un avvertimento, un monito legato a un istinto di sopravvivenza e di difesa tipico dell'universo femminile. Mi incuriosisce, in questo senso, vedere come il corpo agisca e reagisca istintivamente ai pericoli con una parte così apparentemente fragile e delicata quale è la mano, trasformandola in un'arma tagliente ed efficace. Accarezzare e graffiare. L'essere remissivo e accogliente e l'essere attivo ed efficace. La pelle si laceri per testimoniare mentre le dita si arricciano per colpire” (Silvia Bugno).

www.silviabugno.com

UNO. Frottola contemporanea

di e con Paola Bianchi /// testi Giuseppe Genna (estratti da Italia De Profundis) /// elaborazione suono e voce Paola Bianchi /// disegno luci Paolo Pollo Rodighiero /// foto Valentina Bianchi /// produzione Agar /// si ringrazia Istituzione musica teatro eventi – Comune di Rimini, Valentina Buldrini, Chiara Girolomini, Città di Ebla, Veglie in volo /// durata 20'

“UNO è un atto senza parole, senza soluzione, senza finale, senza partita. Uno si trova lì e dice: devo fare. Allora uno si siede. Uno cerca aria nella sua stanza d'ospedale. Uno si veste. Uno cerca una strada. Uno sparisce dietro una parrucca. Uno si sente vivo solo quando è camuffato. Uno prova con la forza. Uno si arrende. Uno parla. Uno potrebbe non rispondere. Uno potrebbe andarsene. Uno è unico e chiunque al tempo stesso. Che volto ha 'io'? All'interno delle nostre stanze virtuali cambiamo identità e umori misurandone l'effetto su spettatori da

schermo – platea frammentata in singole unità. Questa stanza decadente si colora ad hoc delle tinte necessariamente inutili di un'esistenza fasulla. Qui non succede mai niente. E in questa solitudine uno non è nemmeno in grado di ballare..." (Paola Bianchi).

www.paolabianchi.com

FORMALINE

ideazione, coreografia, interpretazione Aline Nari /// musica Edil B, A. Fontana, Chritophe produzione Associazione UBIdanza/Associazione Sosta Palmizi /// disegno luci Francesco Ziello /// durata 20'

"Signore e signori, benvenuti a 'Siamo tutti antologisti!'. Questa sera il programma prevede... me. Formaline contiene il mio nome e gioca col riferimento alla sostanza chimica organica in inorganica. E' un suono bianco, un personaggio che si muove in un confine permeabile tra buio e luce, una soglia liquida in cui sperimentare il disequilibrio fra tensioni contrapposte e desideri contraddittori e riproporre la domanda intorno all'idea di forma. Indizi di un percorso sospeso sulla memoria, sul pudore e sul desiderio di raccontarsi" (Aline Nari).

www.ubidanza.com

14 maggio, ore 21.15, Teatri di Vita

² ::D |₂ monoscritture retiniche sull'oscenità dei denti

concept, regia, azione in scena Francesca Pennini /// azione fuori scena Andrea Amaducci /// luci e video Francesca Pennini /// produzione CollettivO CineticO arti performative sperimentali /// frammento del Progetto c/o /// ricerca sviluppata durante il progetto ChoreoRoam con sostegno di: Operaestate Festival Veneto (I), Dance Week Festival (HR), Dansescenen (DK), Dansateliers (NL) Certamen Coreografico di Madrid (E), The Place (UK) /// durata 25' ca

"A parte della bocca, spazio architettonico originario per eccellenza, salettacorporea celata e lampeggiante, si apre una riflessione sull'osceno attraverso un sorriso che si mostra come **identificazione**, oscenazione senza volontà muscolare né emotiva, rovesciamento dello scheletro dentale all'esterno. Sorriso della cinica messa in posa per una foto ricordo, di un accattivante brand pubblicitario o di uno slogan elettorale. Sorriso che rende il corpo un'immagine di supporto organico. L'osceno, ciò che per definizione deve rimanere fuori scena, viene portato alla luce dalle tenebre del cavo orale incistandosi nella dimensione della normalità e rendendo lo spazio scenico merce per la retina. Ob-scene, Ob-seen. Un invito all'accecamento volontario" (Francesca Pennini).

www.collettivocinetico.it

QUANDO VEDREMO UN TUO BALLO?

di e con Alessandro Bedosti /// con l'aiuto di Chiara Romersa e Alice Marzocchi /// si ringrazia l'associazione Cantharide di Zola Predosa /// durata 20'

"Si tratta di un breve ritratto attraverso il quale, in un'assoluta (e desiderata) povertà di mezzi, mi propongo di sperimentare uno stato d'attesa in cui i movimenti nascono da una reale trasformazione di tutto il mio essere. Mi esercito a non dimostrare e mi faccio da parte. Cerco di spogliarmi più che posso, di decadere, di impoverire, nel tentativo di dare spazio ad uno sguardo altro, ad altre voci, ad altri desideri" (Alessandro Bedosti).

ANIMAL SCIENCE

di e con Sayoko Onishi /// musica Tony Loyd /// direzione artistica Hermann Markard /// 20'

Lo scienziato deformava la vita degli animali per sviluppare una loro nuova forma. Ma la loro furia si rivolse verso di lui. Alla fine loro e lui si mescolarono per diventare un'unica energia dell'universo.

Lo spettacolo ha vinto il primo premio al Concorso internazionale solista di danza contemporanea ad Augsburg (Germania) nel 1996.

www.butoh.it

LA SOFFITTA 2010/ MUSICA

a cura di Maurizio Giani e Carla Cuomo /// concerti a ingresso libero

La rassegna dei concerti della Soffitta è uno degli appuntamenti più attesi dagli studenti dell'Università di Bologna e dalla cittadinanza tutta. Il Dipartimento di Musica e Spettacolo-La Soffitta commissiona direttamente ai concertisti – giovani musicisti sia affermati sia emergenti, sovente laureati DAMS – programmi che coprono diversi secoli di storia della musica, nel 2010 con attenzione all'Ottocento e in particolare al bicentenario chopiniano. Ai concerti si accompagnano numerose attività didattiche (laboratori, seminari) che hanno per oggetto gli autori e le musiche in programma. In particolare, gli studenti dei corsi di laurea in DAMS e in Discipline della musica, coadiuvati dai dottorandi e dottori di ricerca in Musicologia e Beni musicali, redigono le note critiche ai programmi di sala e presentano brevemente agli ascoltatori i concerti. I testi illustrativi dei concerti sono curati da Nicola Badolato, Anna Quaranta, Anna Scalfaro e Sara Elisa Stangalino.

MAURIZIO BAGLINI & FRIENDS

9 febbraio, ore 21, Aula absidale

LA NONA E IL SUO DOPPIO

Maurizio Baglini, pianoforte

Beethoven, *Nona Sinfonia* nella trascrizione di Franz Liszt

In una delle sue più geniali trascrizioni pianistiche, Liszt affronta “il colosso” delle composizioni sinfoniche di Ludwig van Beethoven. A Maurizio Baglini, *carte blanche* della Soffitta di quest'anno, spetta l'arduo compito di far risuonare l'imponente e complesso organico della Nona al pianoforte, confrontandosi col più grande virtuoso romantico della tastiera e col maestro per eccellenza del sinfonismo classico.

30 marzo, ore 21, Aula absidale

QUEL DIAVOLO DI CHOPIN

Maurizio Baglini, pianoforte /// Silvia Chiesa, violoncello

Chopin, *Introduction et Polonaise brillante*, violoncello e pianoforte, op. 3; *Rondò à la Mazur* op. 5 e *Trois Écossaises*, pianoforte; *Grand Duo concertant sur les Thèmes de Robert le Diable de Meyerbeer*, violoncello e pianoforte; *Allegro de concert* op. 46 e *Bolero* op. 19, pianoforte

Un omaggio all'anima forse più intensa e delicata del Romanticismo musicale, Frédéric Chopin, nel bicentenario della nascita. Il concerto alterna brani pianistici, dai toni spensierati e giocosi, a brani di carattere più brillante e appassionato, in cui il mondo poetico del compositore si affida, oltre che al timbro prediletto del pianoforte, al suono caldo e intenso del violoncello.

20 aprile, ore 21, Aula absidale

DIVINA SCINTILLA E SOGNO FELICE

Maurizio Baglini, pianoforte /// Amanda Favier, violino /// Silvia Chiesa, violoncello

Beethoven, Trio in Si bemolle maggiore op. 97, *Arciduca*

Schubert, Trio in Si bemolle maggiore op. 99

Due tra i massimi capolavori del genere cameristico formato da pianoforte, violino e violoncello: il monumentale, olimpico Trio op. 97 dedicato da Beethoven all'Arciduca Rodolfo, vetta del classicismo viennese, e l'op. 99 di Schubert, ricca di effusioni liriche squisitamente romantiche e di melodie di incomparabile bellezza.

23 febbraio, ore 21, Aula absidale

IL PORTAFOGLIO MUSICALE DI RENATO SERRA

Gabriella Morigi, soprano /// Pia Zanca, pianoforte /// Davide Franceschetti, pianoforte

Testi di Renato Serra, a cura di Mauro Casadei Turrone Monti, letti da Gabriele Marchesini

Debussy, *Reflets dans l'eau* (n. 1 di *Images*, prima serie)

Beethoven, Sonata in Fa minore op. 57, *Appassionata*

Wagner, «Sola ne' miei prim'anni» (*Il sogno di Elsa*), nel *Lohengrin*

Verdi, «Ernani, Ernani, involami», nell'*Ernani*

Wagner, dai *Wesendonk-Lieder*: n. 3 *Schmerzen*; n. 2 *Träume* (studio per *Tristan und Isolde*)

Bersani, Adagio dalla Sonata (poema eroico) dedicata a Serra (1916)

Verdi, «Ritorna vincitor!», nell'*Aida*

Chopin, *Polonaise* in La bemolle maggiore op. 53, *Eroica*

Lo scrittore e critico letterario Renato Serra (1884-1915) è l'autore d'uno dei più noti testamenti letterari del Novecento: *Esame di coscienza di un letterato* sul fronte di una guerra che non migliora, non redime, non cancella. L'intellettuale cesenate, innamorato di Beethoven Chopin Wagner Verdi Debussy, viene celebrato in un concerto che alterna letture ed esecuzioni delle composizioni a lui più care.

Prima produzione del Teatro "Alessandro Bonci" di Cesena realizzata nella Stagione concertistica 2009

9 marzo, ore 21, Aula absidale

CANNONI NASCOSTI TRA I FIORI

Luigi Ceci, pianoforte

Chopin Ballata op. 23 in Sol minore

Barcarolle op. 60 in Fa diesis maggiore

Ballata op. 52 in Fa minore

Scherzo op. 54 in Mi maggiore

Scherzo op. 39 in Do diesis minore

Scherzo op. 31 in Si bemolle minore

Anche questo concerto è dedicato a Frédéric Chopin, sommo protagonista del Romanticismo musicale. In omaggio al "poeta del pianoforte", Luigi Ceci eseguirà due Ballate e tre Scherzi, composizioni di ampio respiro e di brillante impegno virtuosistico, e la parentesi della *Barcarolle*, brano ipnotico sfuggente.

LA CASA PERDUTA

È un'iniziativa dell'Alma Mater Studiorum

15 marzo, ore 18.15, Laboratori DMS – Auditorium

Lettura della *Winterreise* di Schubert

Conferenza di Giuseppina La Face /// al pianoforte Stefano Malferrari

16 marzo, ore 21, Aula absidale

Esecuzione della *Winterreise* di Schubert

Marcello Nardis, tenore /// Michele Campanella, pianoforte

Composta nel 1827 su poesie di Wilhelm Müller, la *Winterreise* rappresenta una pietra miliare nella storia del Lied, genere vocale da camera prediletto dai compositori dell'età romantica. Nei ventiquattro Lieder del ciclo schubertiano il tema del viaggio assume i caratteri più impervi: il gelo e l'ostilità del paesaggio invernale si ergono a metafora della condizione esistenziale del Wanderer, il viandante, che con passo faticoso avanza nella contemplazione della propria solitudine. Nella conferenza introduttiva, Giuseppina La Face anticipa la lettura che del ciclo schubertiano darà in una monografia di prossima pubblicazione, dal titolo *La casa perduta*.

Si ringrazia “Gemme del Piave” di ZANARDO s.r.l. (www.gemmedelpiave.it)

25 marzo, ore 21, Aula Magna di Santa Lucia

in collaborazione con Musica Insieme

VIE NUOVE

Leipziger Universitätsorchester /// Coro del Collegium Musicum Almae Matris /// Kiril Stankow, direttore

Schumann, *Manfred, Ouverture* op. 115

Brahms, *Schicksalslied* op. 54

Schumann, *Requiem für Mignon* op. 98b

Brahms, Sinfonia n. 3 in Fa maggiore op. 90

Robert Schumann e Johannes Brahms rappresentano due anime del Romanticismo musicale tedesco. Impeto e delicatezza si fondono nell’immaginario schumanniano svelato mirabilmente nell’ouverture del *Manfred* e nel *Requiem für Mignon*. La più sottile elaborazione tematica e i sinuosi impasti armonici caratterizzano lo stile compositivo della *Terza Sinfonia* e del “Canto del Destino” di Brahms.

DELECTANDO DOCERE

27 aprile, ore 21, Laboratori DMS - Auditorium

DETTI, VERSETTI, MOTTETTI

Coro da camera del Collegium musicum dell’Alma Mater Studiorum /// David Winton, direttore

Rota, Cinque mottetti

Mendelssohn-Bartholdy, *Sechs Sprüche* op. 79, Salmo C

Brahms, Due mottetti op. 74

Durufié, Quattro mottetti su temi gregoriani op. 10

Il mottetto, sorto nel secolo XIII, è un genere della polifonia occidentale impiegato in ambito sia sacro (su testi biblici o devoti) sia profano (su testi morali o celebrativi). Il programma ne presenta un ampio ventaglio, sull’arco di cinque secoli, dal bolognese Andrea Rota, maestro in S. Petronio nel tardo Cinquecento, attraverso Mendelssohn e Brahms, sino all’organista e compositore francese Maurice Durufié.

11 maggio, ore 20, Aula Magna di Santa Lucia

I CLASSICI IN CLASSE

Rassegna di musica d’arte delle Scuole in Università

È un’iniziativa dell’Alma Mater Studiorum

musiche di Bach, Bartók, Grieg, Mozart, Rameau, Schumann

Promossa dalla cattedra di Pedagogia musicale e dal “Saggiatore musicale – SagGEM”, col patrocinio dell’Ufficio Scolastico Regionale, degli Assessorati alla Promozione culturale e alle Politiche per la Scuola (Bologna) e alla Qualità socio-culturale (San Lazzaro di Savena), l’iniziativa offre alle scuole un’occasione di confronto sul terreno dei percorsi didattici condotti durante l’anno scolastico. Gli alunni, in diverse formazioni, eseguiranno brani impegnativi di musica d’arte dopo averne illustrato al pubblico la struttura e il significato storico.

LA SOFFITTA/CINEMA

a cura di Michele Fadda

29 gennaio, ore 17, Laboratori DMS– Auditorium

SENZA FRONTIERE

UNA PROPOSTA DAL WITHOUT BORDERS FILM FESTIVAL

incontro e proiezioni di film a cura di Michele Fadda /// intervengono Fiamma Arditi (giornalista, direttore Without Border Festival), Michele Fadda e Guglielmo Pescatore (Università di Bologna) /// ingresso libero

Sul ruolo svolto dal cinema come medium nell'era della globalizzazione si discute ormai, con particolare insistenza, da più di una decade. Esiste però solo un festival – diviso fra Italia e Usa – che ha fatto di questo argomento il suo nodo focale. In attesa della terza edizione che avrà luogo a Roma nel luglio 2010, il festival Senza Frontiere Without Borders, – patrocinato dall'UNESCO, il tribunale dei rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR), diretto da Fiamma Arditi, Janina Quint e Mariam C. Said – si è ritagliato ormai un suo spazio privilegiato per indagare il cinema come luogo di scambio tra culture, visioni del mondo differenti nell'orizzonte storico contemporaneo. L'ultima edizione 2009, in particolare, ha insistito su film capaci di sottolineare l'ansia di uscire dalla ristrettezza dei propri confini culturali e nazionali, e di ritrovare nell'arte cinematografica un'occasione innanzitutto di libertà e di denuncia. Come nella selezione di film iraniani, di cui La Soffitta propone, in esclusiva per il pubblico bolognese, due esempi recenti, paradigmatici per farci intendere le nuove forme di oppressione generatesi nel regime in questi ultimissimi anni.

a seguire, proiezioni di film:

FEMININ-MASCULIN di Sadaf Foroughi (Iran, 2007, 9', farsi, sott. ing/ita)

Un particolare ritratto di donna ribelle nell'Iran contemporaneo: può una donna guidare un autobus a Teheran?

HEAD WIND di Mohammad Rausolof (Iran, 2008, 65', farsi, sott. ing/ita)

La censura in Iran è ovunque. La televisione satellitare è proibita, ma si trovano antenne su ogni tetto.

24/25 maggio, orario da definire, Salone Maescotti

MEDIA MUTATIONS LE NUOVE FORME AUDIOVISIVE POPOLARI

convegno di studi a cura di Claudio Bioni /// ingresso libero

Nel corso del Novecento è stato un luogo comune definire il cinema o la televisione come media di massa. Ma questi old media oggi, nel circuito intermediale reso possibile dalla rivoluzione digitale, hanno visto eroso e ridefinito il terreno della propria popolarità. In che modo è possibile ripensare in prospettiva estetica e mediologica le categorie di 'massa' e di 'popolare' proprio in un periodo in cui anche in campo politologico queste stesse categorie sono al centro di una nuova attenzione? Esiste ancora la dimensione-massa?

I new media aprono anche nuovi scenari culturali (oltre che politici). Con la diffusione di saperi e comportamenti attraverso il web, è necessario riarticolare il rapporto tra locale e globale nei processi di trasmissione culturale. Così, le metafore dell' 'epidemia' e del 'contagio' culturale appaiono adatte a descrivere i processi che portano all'affermarsi di mode, stili o al successo di determinati prodotti (anche audiovisivi). Tutto ciò avviene in sostanziale sintonia con lo sviluppo della teoria delle reti, considerata da molti adatta a spiegare la diffusione e la gerarchizzazione di saperi e contenuti attraverso il web. Di fronte a questi problemi è legittimo chiedersi quanto alcune nozioni necessitino di essere ripensate in modo radicale. Inoltre diventa sempre più urgente monitorare i processi di rilocalizzazione tra media di massa e new media. Nello scenario attuale è vero quindi che il cinema come esperienza di fruizione in sala di un certo tipo di testualità è un fenomeno minoritario all'interno del grande archivio delle immagini in movimento, ma in qualche modo, la de-istituzionalizzazione dei luoghi di visione e il superamento della sala cinematografica come contenitore fisico privilegiato dell'esperienza filmica hanno reso la circolazione sociale del cinema più intensa che mai. Questioni simili si impongono per la televisione: il mercato televisivo sta seguendo lo stesso percorso descritto nel noto slogan (relativo all'economia di mercato) che recita "dal mercato di massa alla massa di mercati"? In che modo il passaggio da un pubblico omogeneo a un pubblico diviso secondo precise scale di acculturazione tecnologica e frequentazioni cross-mediali ha cambiato la nozione di "mercato televisivo di massa"?

Il convegno di studi si propone di rispondere a queste e ad altre domande, attraverso un programma che prevede la partecipazione di relatori italiani e stranieri e che rappresenta il secondo appuntamento annuale di *Media Mutations*.

24/26 giugno, orario da definire, Laboratori DMS – Auditorium, Cinema Lumière

in collaborazione con Cineteca di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Biblioteca Italiana delle donne

WOMEN AND THE SILENT SCREEN VI

convegno di studi e rassegna cinematografica /// a cura di Monica Dall'Asta e Cristina Jandelli

L'apporto delle donne allo sviluppo dell'industria e della cultura cinematografica del periodo muto è oggetto da circa un decennio in tutto il mondo di un interesse sempre più vivo da parte di ricercatori e ricercatrici. Se già nel 1976 l'apparizione delle memorie postume di Alice Guy (prolifica regista e produttrice attiva fin dal 1896) aveva posto le basi per un primo riconoscimento del contributo creativo e imprenditoriale delle donne al cinema delle origini, è stato solo alla fine del secolo scorso, con il lancio del progetto Women Film Pioneers e il contemporaneo avvio del convegno *Women and the Silent Screen*, che la partecipazione femminile a questo settore della vita culturale ha iniziato a essere oggetto di ricerche rigorose, condotte sulla base di nuovi criteri storico-filologici.

La sesta edizione del convegno internazionale *Women and the Silent Screen* si propone di investigare, analizzare, comparare i molteplici aspetti della partecipazione delle donne al cinema muto internazionale attraverso nutrite sessioni di lavoro, conferenze magistrali e proiezioni cui parteciperanno studiose e studiosi di tutto il mondo.

Nel solco dello spirito amichevole e cordiale che ha caratterizzato le precedenti edizioni di Utrecht (1999), Santa Cruz (2001), Montreal (2004), Guadalajara (2006) e Stoccolma (2008), il convegno *Women and the Silent Screen* intende promuovere un dialogo attivo fra le numerose ricercatrici e ricercatori che in vari paesi del mondo sono oggi impegnati a riscoprire forme e modalità dell'iniziativa femminile nei primi quattro decenni della storia del cinema.

Nelle serate del 24 e 25 giugno è previsto un programma di proiezioni presso il Cinema Lumière, organizzato in collaborazione con la Cineteca di Bologna.

Il programma definitivo della retrospettiva, che consentirà di apprezzare alcune rare pellicole d'archivio, a testimonianza del lavoro creativo e imprenditoriale di cineaste come Alice Guy, Lois Weber, Diana Karenne, Frances Marion e altre, sarà pubblicato entro maggio 2010 sul sito ufficiale del convegno <http://wss2010.wfhi.org> e sul sito delle iniziative Soffitta.

Per informazioni al pubblico: DMS - Centro La Soffitta tel.051.2092411

Biglietteria per gli spettacoli ai Laboratori DMS:

telefono biglietteria 346.7488548 attivo dalle ore 15 alle 17 dei giorni feriali; vendita biglietti nei soli giorni di spettacolo, dalle ore 15 all'inizio. Costo dei biglietti invariato: Intero E 10, Ridotto E 5 per studenti, Carta giovani, Over 60.

Per la prima volta quest'anno La Soffitta attiva anche la prevendita, nel circuito www.vivaticket.it, on line o negli infopoint convenzionati; con diritti di prevendita.

Per gli spettacoli negli altri teatri:

Biglietteria del teatro, con prezzi e modalità di accesso propri.

Abbonamento progetto Interscenario: Euro 49 per tutti i 9 spettacoli. Info presso le biglietterie di tutti i quattro teatri coinvolti.

Incontri, rassegne video, convegni e giornate di studio: ingresso libero.

Laura Bernardini

responsabile Ufficio stampa - Dipartimento di Musica e Spettacolo

Tel.051.2092053 / Mob. 329.2158045

l.bernardini@unibo.it – www.muspe.unibo.it/stampa